



FORLÌ



FACOLTÀ DI MEDICINA

«Entro l'anno la posa della prima pietra, c'è già la bozza del progetto»

L'annuncio del sindaco Zattini: «La Casa della Comunità sarà intitolata a Franco Rusticali»

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

«Entro l'anno siamo dell'idea di porre la prima pietra della Facoltà di medicina». Ad annunciarlo, ieri a margine della cerimonia di conferimento del Premio alla ricerca Cardiologica 2025 "Franco Rusticali", è stato il sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini, che ha così rivelato il progetto concreto di dare una casa tutta sua alla sede forlivese della Facoltà di medicina. «Non se ne può più fare a meno - ha detto -. Stiamo lavorando con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e abbiamo una bozza del progetto».

L'annuncio

Una notizia ventilata in passato che, ora, assume dunque concretezza e che si mirerebbe a costruire nei pressi del nosocomio forlivese. L'annuncio è stato accolto da uno scroscio di applausi dei presenti, molti dei quali della comunità medica. «Fra pochi giorni ci saranno i primi laureati in Medicina qui a Forlì - ha aggiunto il primo cittadino - e credo che questo sia veramente, nel nome di Rusticali, un risultato straordi-

nario che aiuta la ricerca. Essere un ospedale universitario credo che sia il primo passaggio perché la ricerca diventi il pane quotidiano per tutte le nostre realtà».

La Casa di comunità

Non è, tuttavia, l'unico annuncio fatto dal primo cittadino che ha anche anticipato la volontà di intitolare la nuova Casa della Comunità di Forlì, illustrata appena un paio di giorni fa, proprio a Franco Rusticali. «Ieri (mercoledì per chi legge, ndr) abbiamo presentato la nuova Casa di Comunità e devo dire che sono stato fer-

mato da tante persone che mi hanno detto di pensare a Rusticali come persona a cui intitolare la struttura. Il Comune si porrà sicuramente in un'ottica positiva nell'accompagnare l'Ausl Romagna in questa direzione perché credo veramente che ci siano tutte condizioni per rappresentare una persona che ha fatto tanto per la sua città, per la sanità. Io - ha proseguito - ho avuto modo di conoscerlo quando ero sindaco di Meldola e mi ha aiutato molto nel creare la città cardio protetta mettendo i defibrillatori in tutta Meldola e

frazioni».

La prevenzione

Poi il sindaco ha ampliato il ragionamento allargandolo alla prevenzione: «Credo veramente che abbiamo attorno a questi temi il futuro della nostra città, di una realtà che diventa sempre più importante. Bisogna promuovere sempre più la prevenzione, che è la parola magica e sicuramente dovrà essere il punto cardine, perché sempre di più sarà complicato dare tutto a tutti e quindi evitare i costi enormi della patologia e investire sempre più in prevenzione credo sia la strada maestra».



L'incontro di mercoledì sera per la presentazione della Casa della Comunità

Ricerca cardiologica, premiato il dottorando Luca Bergamaschi

FORLÌ

La Tac può essere determinante per individuare e trattare precocemente l'infarto miocardico senza lesioni coronariche ostruttive che colpisce prevalentemente le donne, spesso giovani. Lo studio di questo ambito specifico è valso il premio alla Ricerca cardiologica intitolato a "Franco Rusticali" a Luca Bergamaschi, dottorando di ricerca cardiologica dell'Università di Bologna. Un premio finalizzato alla realizzazione di un progetto di ricerca nell'ambito della diagnosi e del trattamento delle malattie cardiova-



La consegna del premio

scolari giunto quest'anno alla sua seconda edizione promosso dalla Fondazione cardiologica Myriam Zito Sacco. Si è trattato di uno studio prospettico, di natura osservazionale, condotto in alcuni centri cardiolo-

gici della nostra regione. Il 61% delle persone colpite da questo tipo di infarto è donna e spesso si tratta di persone giovani con meno fattori di rischio. «La "semplice" coronarografia può non essere utile in questi pazienti - ha spiegato il vincitore del concorso -. Il 55% dei pazienti aveva una lesione coronarica trovata solo dalla tac, non visibile alla coronarografia tradizionale. Inoltre, nella metà dei casi la Tac ha aggiunto informazioni decisive». Un alleato potente per fare una diagnosi precisa: «su 35 pazienti che sembravano normali all'angiografia - quantifica - grazie alla Tac in 22 di loro è stata trovata una placca instabile corrispondente all'infarto. Forlì è all'avanguardia poiché il nostro ospedale è tra i centri italiani leader in questa ricerca».

13.145 GRAZIE!

LA BCC RAVENNATE
FORLIVese
E IMOLESSE
GRUPPO BCC ICCREA

Ringraziamo i **3.921 Soci** che hanno partecipato all'Assemblea di sabato 18 aprile, dando la possibilità ad altri **9.224 Soci** di esprimere il proprio voto per delega per un totale di **13.145 Soci** rappresentati.

Una base sociale attiva che ci esorta,
INSIEME, a fare grandi progetti.

Forlì

RICONOSCIMENTO DEL MINISTERO

Elena Balsamini premiata “maestra” del Made in Italy

La realtà forlivese “Il Guado” si è distinta in modo particolare per il valore nelle imprese culturali e creative

FORLÌ

Lasciare un segno duraturo, trasmettere conoscenze e ispirare le nuove generazioni, ma anche costruire un ponte solido tra l'esperienza maturata e le sfide del futuro. È questa la vera essenza del “Premio maestro del Made in Italy”, che è stato conferito alla forlivese Elena Balsamini de “Il Guado” per il valore nelle imprese culturali e creative.

La cerimonia promossa dalla Fondazione imprese e competenze per il made in Italy con il supporto del Ministero delle imprese e del made in Italy e del Ministero dell'istruzione e del merito, si è svolta nel prestigioso salone delle Colonne. «I maestri che oggi celebriamo sono donne e uomini che rappresentano l'eccellenza e l'autenticità del nostro Made in Italy, custodi di competenze e protagonisti di una tradizione in continuo rinnovamento, capace di creare un ponte solido tra le generazioni – ha affermato il ministro Adolfo Urso -. Il premio, conferito per la prima



La premiazione della forlivese Elena Balsamini

volta, rende omaggio a percorsi esemplari che esprimono, con talento, dedizione e visione, il meglio della capacità produttiva italiana. Storie diverse, unite da un tratto comune: creare valore nel tempo nei settori più identita-

ri del Paese, dall'agroalimentare alla moda».

In questa iniziativa è stato coinvolto anche il Ministero dell'istruzione e del merito. «Celebriamo l'eccellenza di maestri artigiani e imprenditori che ogni giorno realizzano quello straordinario patrimonio che è il Made in Italy e che il mondo intero ci invidia – ha detto il ministro Giuseppe Valditara -. Sono il simbolo dell'Italia che si rimbocca le maniche per creare futuro, benessere e occupazione. Per dare forza a questo patrimo-

nio abbiamo messo l'istruzione tecnica e professionale al centro del nostro sistema formativo, superando definitivamente il pregiudizio che per troppo tempo l'ha considerata un'istruzione di serie B. Con la riforma del 4+2 e l'istituzione del Liceo del Made in Italy stiamo costruendo i pilastri di una scuola dove non ha più senso distinguere tra licei e istituti tecnici. Il legame tra scuola e mondo del lavoro è nel Dna della nostra visione. Dobbiamo rompere le vecchie incrostazioni ideologiche: se la scuola non dialoga con la realtà, rischiamo di perdere opportunità straordinarie e di minare la competitività del Paese».

L'Italia ha sviluppato nei principali settori produttivi, un modello d'eccellenza riconosciuto a livello globale, con un export che supera i 600 miliardi di euro. Un successo che nasce proprio dall'impegno di imprese, famiglie e artigiani che, generazione dopo generazione, hanno preservato e innovato il proprio sapere, restando radicati nel territorio anche di fronte alle difficoltà. Soddisfatto anche il presidente della Fondazione imprese e competenze del Made in Italy, Giovanni Brugnoni: «Il premio Maestro del Made in Italy riconosce oggi figure che non si limitano a creare impresa, ma che custodiscono, tramandano e reinterpretano saperi preziosi. Sono protagonisti di un percorso che unisce tradizione e innovazione, contribuendo a rafforzare e diffondere nel mondo l'identità e la qualità del Made in Italy. Questo riconoscimento non celebra solo risultati raggiunti, ma soprattutto la capacità di generare futuro, formando nuove competenze, alimentando la cultura del fare e promuovendo un modello imprenditoriale fondato su responsabilità, creatività e visione internazionale».

L'Ausl replica sugli accessi ai Ps e ai Cau

FORLÌ

L'Ausl Romagna replica alle critiche del consigliere Pietro Vignali (Forza Italia) confermando l'efficacia della riforma territoriale. «I dati 2023-2025 evidenziano una riduzione del 9% negli accessi ai Pronto Soccorso per codici bianchi e verdi (oltre 20mila casi in meno), segno di un ricorso più appropriato alle cure. Il successo è trainato dai Cau, Centri assistenza urgenza, nati per gestire la bassa complessità e supportare la medicina generale. Nel 2025, i Cau romagnoli hanno registrato oltre 268mila accessi con un tasso di abbandono irrisorio (3%). Nei Pronto Soccorso, la media degli abbandoni si attesta al 6,1%, in linea con il dato regionale. I picchi registrati a Rimini, Riccione e Forlì sono legati alla stagionalità turistica e riguardano per il 70% casi non urgenti». L'Azienda ribadisce: «confrontare i flussi pre-Covid con l'attuale sistema è metodologicamente errato, poiché i Cau rappresentano un servizio aggiuntivo e non una mera sostituzione».

Don Negrini tra arte e la Bibbia

FORLÌ

Questa sera alle 20.30, nella cappellina interna dell'Istituto Salesiano di Forlì, nuova tappa del ciclo di incontri “4 luoghi nel cuore” a cura di don Paolo Negrini. Si tratta di un percorso pasquale tra Bibbia e arte, “per fare della nostra vita il cuore della Sua Misericordia e per riscoprire che la nostra intimità è abitata da Dio Trinità Misericordia”.

COOP. RICR. CULT. TAVERNA VERDE Società Cooperativa

AI SIGG.RI SOCI
Loro Sedi

È convocata l'Assemblea Ordinaria generale dei Soci, in prima convocazione, per il giorno 30 aprile 2026 alle ore 23.00 presso la sede sociale ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno

**Mercoledì 13 maggio 2026 alle ore 21.00
presso la sala in Via Somalia n. 2/c**

per discutere e deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2025 e relative relazioni;
2. Informativa e valutazioni sulla vendita immobile Foro Boario;
3. Varie ed eventuali.

Distinti saluti.

**IL PRESIDENTE
(Nanni Franco)**

24/04/1966 - 24/04/1926 60 anni insieme

Aida Rossi e Piero Ravaioli

Infiniti auguri ad Aida e Piero nel giorno del loro 60° anniversario di matrimonio.

Con immenso affetto i figli Roberto e Rila, la nuova Valentina e i nipoti Alice e Davide